

L'utilità di organizzare un sistema foraggero che offra più proteine

Ricerca sinergie tra campo e stalla

di **Ernesto Tabacco e Giorgio Borreani**

Gli autori sono del Forage Team - Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino.

L'applicazione di formule gestionali innovative e sostenibili, che coinvolgano l'intero processo di produzione, dal sistema foraggero all'allevamento, può contribuire a rendere la zootecnia da latte un'attività virtuosa. L'idea innovativa dei "laboratori viventi" per la foraggicoltura di domani

Il sistema produttivo foraggero-zootecnico (foraggi, latte, carne e derivati) è un comparto complesso, articolato e dinamico, che genera

valori di straordinaria importanza per i settori ambientale, economico e sociale. Il segmento produttivo coinvolge in maniera diretta gli agricoltori-allevatori,

le industrie di trasformazione, le aziende fornitrici di fattori produttivi, meccanici e tecnologici, i professionisti della consulenza (gestionale, agronomica, nutrizionale, veterinaria), le banche e gli intermediari finanziari.

Al coinvolgimento diretto si aggiungono, su più ampia scala, i decisori politici (a livello regionale, nazionale, continentale), i consumatori finali e più in generale i cittadini e l'intera società che fruisce dei servizi ecosistemici che l'attività agro-zootecnica è in grado di provvedere.

Più l'interazione dei diversi attori coinvolti è integrata e positiva, maggiore sarà la capacità di rispondere alla richiesta di modelli sostenibili di produzione, all'esigenza di disporre di alimenti ad alto valore biologico ed elevato profilo nutrizionale e alla necessità di affrontare le sfide sempre più urgenti in termini di cambiamenti climatici, consumo delle fonti non rinnovabili, utilizzo oculato della risorsa idrica e del suolo, riduzione del rischio di inquinamento dei comparti terra, aria e acqua (attraverso la riduzione dell'uso complessivo dei pesticidi e la riduzione delle perdite di nutrienti).

Specialmente per la zootecnia da latte (ma anche per quella da carne) la conduzione ottimale del comparto agronomico dell'azienda costituisce un supporto

